



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
PAESISTICA E URBANISTICA
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA'
METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Prot. n. 933297 del 28/08/2023

DB n. 17695

	AI	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le OOPP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna Sede Centrale di Roma oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it
E p.c.	A	Roma Capitale Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica Direzione Pianificazione Generale protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it
	A	Regione Lazio Direzione Generale Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi
	AI	Direttore della Direzione per le Politiche Abitative, la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica <u>Loro sedi</u>

Oggetto: **Roma Capitale** – Indizione Conferenza di Servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 del Dlgs 42/2004, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, relativa al progetto: *Lavori di sistemazione Monumentale e Paesaggistica del Parco del Foro Italico*.

Amministrazione proponente: Sport e Salute spa.

Autorizzazione paesaggistica: procedura ex art. 147 ai sensi dell'art. 146 co. 7 del DLgs 42/2004

Con nota n. 29719 del 23/08/2023 pervenuta a questa Direzione Regionale il 28/08/2023 al protocollo n. 933297, il *Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reso disponibili, su proprio link istituzionale, gli atti ed elaborati relativi all'intervento in oggetto ed ha contestualmente indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, in applicazione del combinato disposto dell'art. 147 del Dlgs 42/2004 e dell'art. 14 bis della Legge 241/1990.

Con la medesima nota ha inoltre fissato:

- Il termine di 15 gg dal ricevimento della indizione (12/09/2023) entro il quale richiedere integrazioni documentali o chiarimenti.
- Il termine di 60 gg dal ricevimento della indizione (27/10/2023) entro il quale rendere le proprie determinazioni.

Con successiva nota n. 32315 del 19/09/2023, pervenuta il 20/09/2023 al prot. n. 1030579, al fine di ottemperare alla richiesta integrazioni della scrivente Direzione (prot. n. 983147/2023) il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha trasmesso la *Relazione Paesaggistica* di cui al DPCM 12/12/2005 e all'art. 54 delle NTA del vigente PTPR.

Premesso

VIA DI CAMPO ROMANO, 65
00173 ROMA

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
segreteriaucpr@regione.lazio.it
copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it

Trattandosi di opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004, l'autorizzazione paesaggistica "prevista dall'articolo 146 viene rilasciata in esito ad una Conferenza di servizi".

Non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, il *Provveditorato Interregionale le Opere Pubbliche* ha ritenuto di procedere, in applicazione dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona.

La scrivente Direzione è pertanto coinvolta nel procedimento ai soli fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 comma 7 del DLgs 42/2004, resa con il procedimento di cui all'art. 147 del medesimo Decreto.

Descrizione delle opere

Il complesso del Parco del Foro Italico è oggi gestito da una società di diritto pubblico denominata "*Sport e Salute S.p.A.*" ai sensi del comma 629, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.14.

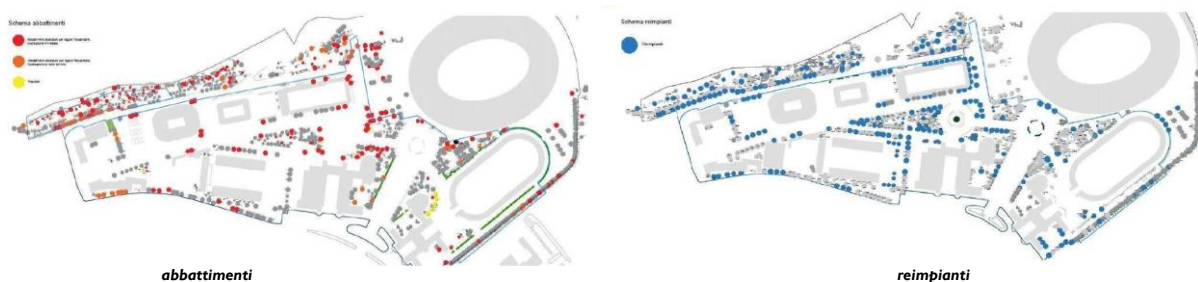


Il Parco del Foro Italico è ubicato nel Municipio XV di Roma Capitale, nel quartiere "Della Vittoria", tra Lungotevere Maresciallo Cadorna e Viale dello Stadio Olimpico; lo stesso insiste su un'area abbastanza estesa (circa 40 ettari) e catastalmente ricade nei fogli 247, 389, 391, 392 e 394.

Il progetto proposto è finalizzato alla realizzazione di una serie di interventi coordinati in 4 ambiti (Aree Verdi, Illuminazione, Viabilità, Rete Tecnologica Sottoservizi) mediante opere di *manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia leggera*, in conformità con le previsioni degli strumenti urbanistici, secondo quanto descritto negli elaborati.

I sopra citati 4 ambiti, nello specifico riguardano:

- **Aree verdi e alberature:** Rimodulazione e ampliamento degli spazi verde, ringiovanimento delle alberature anche mediante abbattimento (per 238 alberature) per ragioni fitosanitarie e di sicurezza, ripopolazione arborea immediata e a medio termine (286 alberature).





- **Illuminazione:** Sostituzione corpi illuminanti, rimodulazione dell'illuminazione funzionale, inserimento illuminazione estetica. Il progetto della nuova illuminazione del Foro Italico è perseguito nel rispetto della natura del luogo e delle sue caratteristiche compositive originarie.
I corpi illuminanti saranno essenziali al fine di non interferire con il contesto paesaggistico ed integrarsi in maniera neutra allo stesso; la scelta degli apparecchi sarà condivisa con la soprintendenza per opportuna approvazione (Cfr Relazione Paesaggistica pag. 74)
- **Viabilità, attrezzature sportive all'aperto, recinzioni, arredo urbano:** rifacimento pavimentazioni, riallineamento sezioni stradali, eliminazione recinzioni, rifacimento bordure cigli e marciapiedi, inserimento arredo urbano, inserimento attrezzature sportive.
Tra le proposte di riorganizzazione degli spazi, è stato dato risalto al progetto della sicurezza in ingresso e in uscita, basato sulla rimozione di gran parte delle barriere fisiche a vantaggio di un sistema di sorveglianza basato su telecamere, facilitando la gestione dei flussi di pubblico.
- **Rete tecnologica e sottoservizi - Nuova rete di Smart security:** il riassetto delle sezioni stradali e il rinnovamento delle pavimentazioni carrabili e pedonali del Parco saranno preceduti da lavorazioni di riordino e implementazione della rete infrastrutturale dei sottoservizi presenti. In particolare, le reti interessate sono:
 - Fognaria e di scarico delle acque piovane (con adeguamento delle linee di scarico ed i punti di allaccio).
 - Illuminazione, distribuzione elettrica e installazione colonnine elettriche (nelle aree di minor visibilità).
 - Implementazione dei dispositivi per controllo dell'ordine pubblico (sistema di videosorveglianza, rete dati e connessione).

Inquadramento Urbanistico

Il vigente PRG di Roma Capitale, approvato con DCC n. 18/2008 ai sensi dell'art. 66 bis della LR 38/1999 e smi, classifica l'area (Sistemi e Regole 1:5000) nel "*Sistema insediativo della Città Storica – Edifici e Complessi Speciali – Capisaldi architettonici ed urbani (CI) e Spazi Aperti*", disciplinato agli artt. 24, 36, 38 e 42 delle relative NTA; la stessa è inoltre compresa all'interno della Componente di Completamento "C" delle Rete Ecologica. Nell'elaborato gestionale "*Carta della Qualità*" del PRG, l'intero complesso è identificato come "*edifici e complessi edilizi moderni*" (art. 16 delle NTA).

Al Comma I dell'art. 107 (*Zone territoriali omogenee*) delle stesse NTA del PRG, è prescritto che (...) *Con riferimento alle zone territoriali omogenee di cui al DM n. 1444/1968, le componenti del presente PRG sono così classificate: a) come zona territoriale omogenea A: le componenti della Città storica, salvo gli Ambiti di valorizzazione.*

Inquadramento Paesaggistico

L'ambito d'intervento, per effetto del vincolo dichiarativo di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 10591 del 05/12/1989 (*Dichiarazione di notevole interesse pubblico nel territorio delle province di Roma, Viterbo, Rieti interessato dalla località "Valle del Tevere"*), è interessato dalla presenza di beni paesaggistici di cui all'art. 136 comma 1 lett. c) e d) del DLgs 42/2004 e pertanto sottoposta alla disciplina di tutela del vigente PTPR¹.

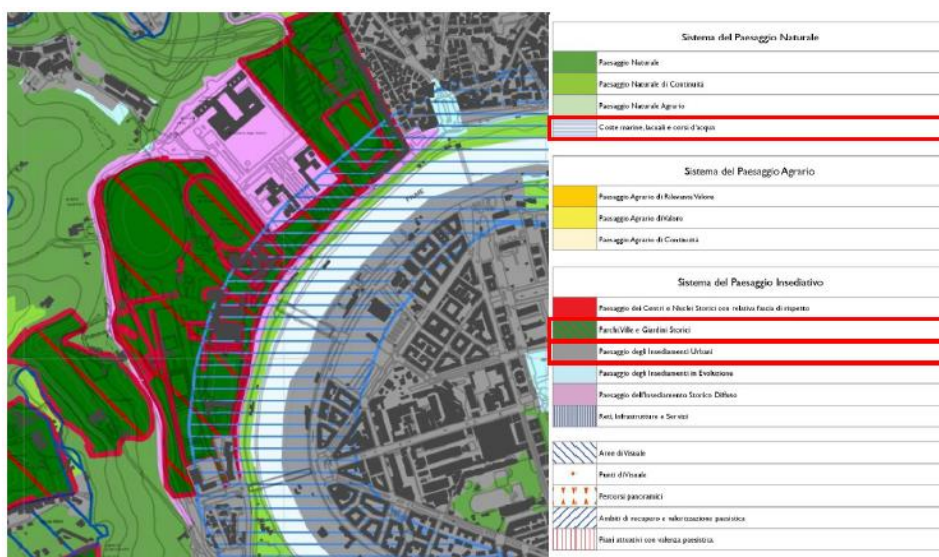
Nella Tavola B del citato PTPR emerge inoltre che l'ambito del *Foro Italico* è parzialmente interessato dalla presenza di ulteriori beni paesaggistici di cui all'art. 142 comma 1 lett. "c" e "g" del DLgs 42/2004 (corsi di acque pubbliche e aree boscate) e pertanto assoggettato, rispettivamente, alla disciplina di tutela di cui agli artt. 36 e 39 (con le limitazioni previste nell'art. 9 co. 2 delle Norme del PTPR).

¹ approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021 pubblicata su BURL n. 56 S.O. 2 del 10/06/2021.



Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico				
Rosa dei beni culturali	a55E.001	1	area di cui la zona sottoposta a vincolo include, nei parter e garden	art. 8.105
	a55E.002	2	area di cui la zona sottoposta a vincolo include, nei parter e garden, un edificio storico, un edificio di notevole interesse pubblico, un edificio di notevole interesse pubblico, un edificio di notevole interesse pubblico	art. 8.105
	a55E.003	3	area di cui la zona sottoposta a vincolo include, nei parter e garden, un edificio storico, un edificio di notevole interesse pubblico, un edificio di notevole interesse pubblico, un edificio di notevole interesse pubblico	art. 8.105
	a55E.004	4	area di cui la zona sottoposta a vincolo include, nei parter e garden, un edificio storico, un edificio di notevole interesse pubblico, un edificio di notevole interesse pubblico, un edificio di notevole interesse pubblico	art. 8.105
Riconoscimento delle aree tutelate per legge				
Rosa degli spazi verdi	a55E.001	1	area protetta dalla legge concernente	art. 24
	a55E.002	2	area protetta dalla legge concernente	art. 24
	a55E.003	3	area protetta dalla legge concernente	art. 24
	a55E.004	4	area protetta dalla legge concernente	art. 24
	a55E.005	5	area protetta dalla legge concernente	art. 24
	a55E.006	6	area protetta dalla legge concernente	art. 24
	a55E.007	7	area protetta dalla legge concernente	art. 24
	a55E.008	8	area protetta dalla legge concernente	art. 24
	a55E.009	9	area protetta dalla legge concernente	art. 24
	a55E.010	10	area protetta dalla legge concernente	art. 24

Nella Tavola A (Sistemi ed Ambiti di Paesaggio) del vigente PTPR, l'area del Foro Italico è classificata come *Parchi, Ville e Giardini Storici*:



Nella disciplina di tutela e di uso dei Paesaggi per la tutela di *Parchi, ville e giardini storici* è prescritto, all'art. 31 delle Norme, alla Tab. B – *disciplina delle azioni/trasformazioni* e alla Tab. C - *disposizioni regolamentari* è disposto:

Paesaggio	NTA	Tipologia d'intervento di trasformazione per uso	Obiettivo specifico di tutela e disciplina
Parchi, Ville e Giardini Storici	Art. 31 Tabella B co. 4.3	Servizi Pubblici Generali Recupero e ampliamenti inferiori al 20%	Consentite esclusivamente la manutenzione ordinaria, straordinaria ed il restauro e risanamento conservativo dei servizi pubblici o di interesse pubblico esistenti. Non sono consentite ristrutturazioni edilizie, nuove edificazioni né ampliamenti.
	Art. 31 Tabella C co. 3.2 e 3.3	Vegetazione antropica -alberature circostanti insediamenti sparsi e tessuti edilizi -alberature di margini stradali	Conservazione e rafforzamento alberature di pregio esistenti -lungo i margini degli insediamenti e dei tessuti esistenti -lungo i margini stradali.

Inoltre, al comma 3 dell'art. 31 è riportato: *“In tale ambito di paesaggio, ove cogente, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 49 delle norme.”*; l'art. 49 dispone al comma 3: *“Sui beni di cui al comma 2 sono ammessi esclusivamente interventi di conservazione, manutenzione ordinaria e straordinaria – con esclusione della totale demolizione con o senza ricostruzione – ed il restauro”* e al comma 4: *“4. Ai fini della valutazione di compatibilità paesaggistica per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 146 del Codice i progetti sono corredati di una relazione sui criteri di intervento conformi ai principi ed alle prescrizioni contenute nella Carta del Restauro del 1964 e nella circolare del Ministero della pubblica istruzione 6 aprile 1972, n. 117.”*.

Il MIC valuta la compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ² e separatamente gli aspetti relativi alla tutela dei beni culturali ai sensi della parte seconda del DLgs 42/2004.

Considerato

Dal punto di vista urbanistico, dall'esame della documentazione pervenuta emerge che le opere non comportano incrementi di SUL e cambi di destinazione urbanistica e non necessitano di variante agli strumenti urbanistici vigenti; l'approvazione del progetto proposto in conformità alle disposizioni di PRG attiene le competenze di Roma Capitale che valuta la proposta in relazione agli elementi prescrittivi e gestionali di piano regolatore.

Per quanto concerne la sostituzione delle alberature, dagli atti progettuali emerge che non si tratta di un mero taglio boschivo ma di azioni di ringiovanimento e di eliminazione di pericolosità (pubblica e fitosanitaria) e pur prevedendo immediate azioni di reimpianto delle stesse specie, atte anche ad incrementare il patrimonio arboreo del Foro Italico, il progetto prevede l'ulteriore messa a dimora di alberature c.d. “sacrificabili” ⁽³⁾ con la funzione di mitigare temporaneamente e tempestivamente i vuoti percettivi che si verranno a creare.

Tenuto conto che

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 31 del 13/02/2017 regola ed individua gli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.

Nell' Allegato A del sopra citato DPR (di cui all'art. 2 co. 1 dello stesso) sono elencati gli interventi e le opere che, seppur ricadenti in aree vincolate, sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del DLgs 42/2004; in particolare:

- A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale.
- A.14. sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista.
- A.15 (...) tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;

² Cfr art. 146, comma 8 D. Lgs 42/08

³ ad alto fusto e crescita veloce a distanza tale dai Pini da evitare che le chiome e relativi apparati radicali possano interferire con lo sviluppo dei pini stessi

Oltre alle sopra indicate opere, le ulteriori previste dal progetto possono essere inquadrare tra quelle elencate nell' Allegato B del DPR n. 31/2017, nel quale è trascritto l'elenco degli interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato.

Il Ministero della Cultura, inoltre, valuta separatamente gli aspetti relativi alla tutela dei beni culturali ai sensi della parte seconda del DLgs 42/2004.

Conclusioni

Per quanto sopra premesso e considerato, fatto salvo il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, la scrivente Direzione Regionale, ai soli fini paesaggistici, per quanto di competenza, ritiene di non aver elementi ostativi relativamente ai "*Lavori di sistemazione Monumentale e Paesaggistica del Parco del Foro Italico*" così come riportati negli elaborati progettuali resi disponibili dal *Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche* con nota n. 29719 del 23/08/2023, su istanza della Soc. Sport e Salute spa, con la raccomandazione che:

- la scelta dei corpi illuminanti e di ogni ulteriore elemento di arredo urbano sia preventivamente concordata con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.
- la piantumazione delle nuove alberature dovrà avvenire contestualmente alla rimozione delle vecchie in maniera tale che la percezione visiva delle quinte arboree continui ad essere garantita.
- dovrà essere acquisito il parere anche dell'Area Governo del Territorio e Foreste della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

Il presente parere non costituisce in nessun caso sanatoria per eventuali opere preesistenti realizzate in assenza di titoli abilitativi, le quali restano pertanto soggette alle disposizioni di cui all'articolo 28 (*vigilanza sulle opere di amministrazioni statali*) del DPR n. 380/2001 e smi.

È fatto salvo il parere di competenza della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma in merito alla presenza di vincolo ex art. 10 del DLgs 42/2004.

Sono da ritenersi fatte altresì salve le valutazioni di Roma Capitale in merito alla conformità edilizia e urbanistica dell'intervento nonché quelle di natura paesaggistica essendo inserita nell'elenco dei Comuni in possesso dei requisiti necessari alla funzione delegata in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004 e dell'art. 5 della LR 8/2012.

Copia del presente parere è trasmesso al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in ottemperanza al Dec. Dir. G09052 del 03/07/2023.

Il Funzionario

La Dirigente dell'Area